

Federdistribuzione: buoni pasto, un mercato che ha bisogno di profonde revisioni

Milano, 18 luglio 2018 – Destano preoccupazione le ultime vicende emerse nel mercato dei buoni pasto che hanno visto la Consip risolvere la convenzione con una società emittitrice vincitrice di una gara d'appalto.

Ciò crea disagio e disservizio sia nei cittadini che usufruiscono dei ticket di questa società che nelle imprese distributive e nei pubblici esercizi che erogano il servizio. Questo fatto è l'ultimo segnale di un mercato che presenta criticità che devono essere affrontate e risolte per evitare che sugli ultimi anelli della catena – imprese, pubblici esercizi e consumatori - gravi tutta l'inefficienza del sistema, fondato sul meccanismo delle gare al massimo ribasso, creando costi impropri ed eccessivi. Auspichiamo che il Governo intenda prendere in considerazione da subito questo tema, confrontandosi con i soggetti interessati per giungere, attraverso una profonda revisione dei meccanismi di funzionamento del mercato, ad una soluzione che corregga le attuali distorsioni.

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione

Stefano Crippa - Relazioni Esterne
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2016 hanno realizzato un giro d'affari di 64,6 miliardi di euro (di cui 9,4 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 49,3% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 14.980 punti vendita (di cui 7.640 in franchising) e danno occupazione a 217.700 addetti. Rappresentano, infine, il 29,6% del valore dei consumi commercializzabili.